



Provincia di Varese
COMUNE DI LUINO

PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
DELLA VARIANTE PUNTUALE AL DOCUMENTO DI PIANO ED
AL PIANO DEI SERVIZI FINALIZZATA AL RIASSETTO DEI
SERVIZI SCOLASTICI E SPORTIVI CHE INTERESSANO GLI
AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

	Data	Redatto (RT)	Revisionato (RA)	Approvato (RC) *
R00	13/01/2025 NUOVA EMISSIONE	Dott.sa C. Fiori 	Dott. Geol. L. Osculati 	Dott. Geol. D. Fantoni
R01				
R02				
Gruppo di lavoro				
Nome file		23-272 Luino area TRC 2 - proposta RA.docx		
Num. Rif. 23-272				

Idrogea
servizi S.r.l.

Idrogea Servizi srl Società di Ingegneria
Via C. Rovera, 26 - 21026 Gavirate (VA)
P.IVA : 02744990124
Tel. 0332 286650 - Fax 0332 234562
idrogea@idrogea.com - idrogea@pec.it
www.idrogea.com

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1	Schema metodologico del procedimento	3
1.2	Soggetti del procedimento	7
1.3	Partecipazione integrata	10
2	DESCRIZIONE DELLA VARIANTE	12
2.1	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	12
2.2	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	17
2.3	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN	19
2.4	Aggiornamento del parco Margorabbia (ASP88)	23
3	VERIFICA DI COERENZA INTERNA	24
4	VERIFICHE DI COERENZA ESTERNA	28
4.1	Pianificazione regionale	28
4.2	Pianificazione provinciale	32
5	VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	34
5.1	Analisi SWOT del sistema ambientale	34
6	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	36
6.1	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	36
6.2	Valutazione degli effetti delle previsioni di piano	39
6.2.1	Modalità di valutazione	39
6.2.2	Accorpamento del polo scolastico (TRC2)	41
6.2.3	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN	44
6.2.4	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	45
6.2.5	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	46

1 PREMESSA

Il presente documento si inserisce all'interno del procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica della Variante puntuale al Documento di Piano ed al Piano dei Servizi finalizzata al riassetto dei servizi scolastici e sportivi che interessano gli ambiti di trasformazione**, redatto con lo scopo di illustrare lo schema metodologico del procedimento e individuare preliminarmente l'ambito di influenza della variante e la portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale.

Il presente documento costituisce la Sintesi non Tecnica della Proposta di Rapporto Ambientale, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

1.1 Schema metodologico del procedimento

Lo schema operativo che si intende adottare per la **Valutazione Ambientale Strategica della Variante del PGT di Luino** ricalca il processo metodologico procedurale definito dagli indirizzi generali redatti dalla Regione Lombardia, integrato secondo lo schema riportato nell'**Allegato 1a** della **DGR n.9/761 del 10/11/2010** "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971" che definisce lo schema operativo per le VAS.

Lo schema evidenzia come la VAS sia un "processo continuo" che affianca lo strumento urbanistico sin dalle prime fasi di orientamento iniziale, fino oltre la sua approvazione mediante la realizzazione del monitoraggio.

Lo schema seguente illustra le varie fasi del processo metodologico. La sua compilazione è parziale e verrà progressivamente compilata durante lo sviluppo del procedimento.

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS	Procedimento VAS variante del PGT di LUINO
Fase 0 Preparazione	P0 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0 2 Incarico per la stesura del P/P P0 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0 2 Individuazione autorità competente per la VAS	Incarichi: Arch. Manuela Brusa Pasquè, per variante al PGT. Idrogea Servizi per il supporto tecnico amministrativo al procedimento di VAS Avvio procedimento di variante del PGT Del. G. C. n. 144 del 23/10/2023 Avvio procedimento di VAS Del. G. C. n. 144 del 23/10/2023 Del. G. C. 165 del 18/11/2024 Autorità procedente: Dottoressa Chiara Redaelli Autorità competente: Arch. Contini Francesca
Fase 1 Orientamento	P1 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1 1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P	Redazione del documento di Scoping a cura di Idrogea Servizi Il territorio comunale è non interessato da siti Natura 2000 e pertanto la variante non andrà assoggettata a Valutazione di Incidenza
	P1 2 Definizione schema operativo P/P	A1 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto	
	P1 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1 3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)	
Conferenza di valutazione	avvio del confronto		I Conferenza VAS 25/10/2024
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2 1 Determinazione obiettivi generali	A2 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale	Redazione del documento di variante del PGT di a cura di arch. Manuela Brusa Pasquè Redazione del Rapporto Ambientale a cura di Idrogea Servizi Relazione di sintesi non tecnica
	P2 2 Costruzione scenario di riferimento	A2 2 Analisi di coerenza esterna	
	P2 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2 3 Stima degli effetti ambientali attesi	
		A2 4 Valutazione delle alternative di piano A2 5 Analisi di coerenza interna A2 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)	
	P2 4 Proposta di P/P (con variante di piano)	A2 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica	
	deposito della proposta di P/P, del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)		
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di P/P (con variante di piano), e del Rapporto Ambientale		Espressione del parere da parte degli enti e del pubblico / parti sociali coinvolti

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS	Procedimento VAS variante del PGT di LUINO
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta		Non previsto
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>		Formulazione a cura di Autorità procedente e Autorità competente per la VAS
Fase 3 Adozione approvazione	3 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: -P/P (con variante di piano) -Rapporto Ambientale -Dichiarazione di sintesi		Adozione variante con Del. C. C.
	3 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA -deposito degli atti del P/P (variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi) nella segreteria comunale e nel sito informatico dell'amministrazione comunale- ai sensi del comma 4 - art 13, lr 12/2005 - pubblicità del deposito del deposito degli atti all'Albo pretorio, sul BURL e almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale - ai sensi del comma 4, art 13, lr 12/2005); -trasmissione in Provincia - ai sensi del comma 5 - art 13, lr 12/2005 -trasmissione ad ASL e ARPA - ai sensi del comma 6 - art 13, lr 12/2005		
	3 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI - ai sensi comma 4 - art 13, lr 12/2005		
	3 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità		
Verifica di compatibilità della Provincia	La Provincia, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del P/P con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente - ai sensi comma 5 - art 13, lr 12/2005		
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>		Formulazione a cura di Autorità procedente e Autorità competente per la VAS
	3 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 - art 13, lr 12/2005) il Consiglio Comunale: -decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale -provvede all'adeguamento del P/P adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo		
	deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art 13, lr 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art 13, lr 12/2005);		

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS	Procedimento VAS variante del PGT di LUINO
Fase 4 Attuazione gestione	P4 1 Monitoraggio dell'attuazione P/P P4 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica	

1.2 Soggetti del procedimento

Il presente paragrafo definisce i soggetti coinvolti nel processo di VAS, in linea con le definizioni della direttiva comunitarie (art. 2), integrati in base alle DGR VII/6420 del 27/12/2007, DGR 10971/2009, DGR n.9/761 del 10/11/2010, DGR 9/3836 del 25/07/2012 e adattati alla realtà del procedimento.

I soggetti sono stati individuati con idonea **Delibera di Giunta Comunale n. 144 del 23/10/2023** e aggiornati con **Del. G. C. 165 del 18/11/2024**.

Tabella 1. Elenco dei soggetti coinvolti	
Definizioni	Soggetti
Proponente	Comune di Luino
<u>Autorità procedente</u> Pubblica amministrazione (P.A.) che elabora lo strumento di pianificazione e ne attiva le procedure	Responsabile del settore Segreteria Dottoressa Chiara Redaelli
<u>Autorità competente per la VAS</u> Autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale	Responsabile del Settore Infrastrutture, Architetto Francesca Contini
<u>Estensore della Variante al Piano di Governo del Territorio</u> Soggetto incaricato dalla P.A. proponente di elaborare la documentazione tecnica di variante del PGT	Arch. Anna Manuela Brusa Pasquè Arch. Laura Meroni
<u>Estensore del Rapporto Ambientale</u> Soggetto incaricato dalla P.A. per lo sviluppo del processo di VAS e per l'elaborazione del Rapporto Ambientale	Idrogea Servizi S.r.l. (dott.sa Cristina Fiori, dott. Biol. Barbara Raimondi, dott. Geol. Fantoni Davide)

Tabella 1.
Elenco dei soggetti coinvolti

Definizioni	Soggetti
<u>Soggetti competenti in materia ambientale</u> Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> • ARPA – Dipartimento di Varese • A.T.S. Insubria – Distretto di Varese • ATO – Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese • Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi • Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente • Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese • Comunità Montana Valli del Verbano
<u>Enti territorialmente competenti</u> Enti territorialmente interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte del PGT	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Lombardia; • Provincia di Varese;
<u>Contesto transfrontaliero</u> Amministrazioni territorialmente confinanti	Agra, Cannero Riviera (VB), Cannobio (VB), Cremenaga, Dumenza, Germignaga, Maccagno con Pino e Veddasca, Tresa (CH-TI), Montegrino Valtravaglia Dipartimento del Territorio del Canton Ticino – Divisione dell’ambiente <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio direzione - Sezione della Protezione dell’aria, dell’acqua e del suolo - Divisione dello Sviluppo Territoriale e della Mobilità

Tabella 1.
Elenco dei soggetti coinvolti

Definizioni	Soggetti
<u>Pubblico</u> Singoli cittadini e associazioni di categoria e di settore	<ul style="list-style-type: none">- Ufficio Scolastico Provinciale di Varese- FS Sistemi Urbani – Area Lombardia- Rete Ferroviaria Italiana Spa – Direzione Stazioni - Sviluppo Commerciale e Property Lombardia- RFI Vicedirezione generale Network Management Infrastrutture – Direzione operativa infrastrutture territoriale Milano- Ascom – Luino- Ordine degli Architetti della Provincia di Varese- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese- Collegio Geometri E Geometri Laureati Della Provincia di Varese- Associazione Verbano Express- Nuova Pro Loco Città di Luino- Tavolo per il clima Luino- Associazione Amici del Liceo- Accademia Musicale Pietro Bertani- Liceo scientifico “Sereni”- Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città Di Luino - Carlo Volontè”- Centro di Formazione Professionale – Sede di Luino

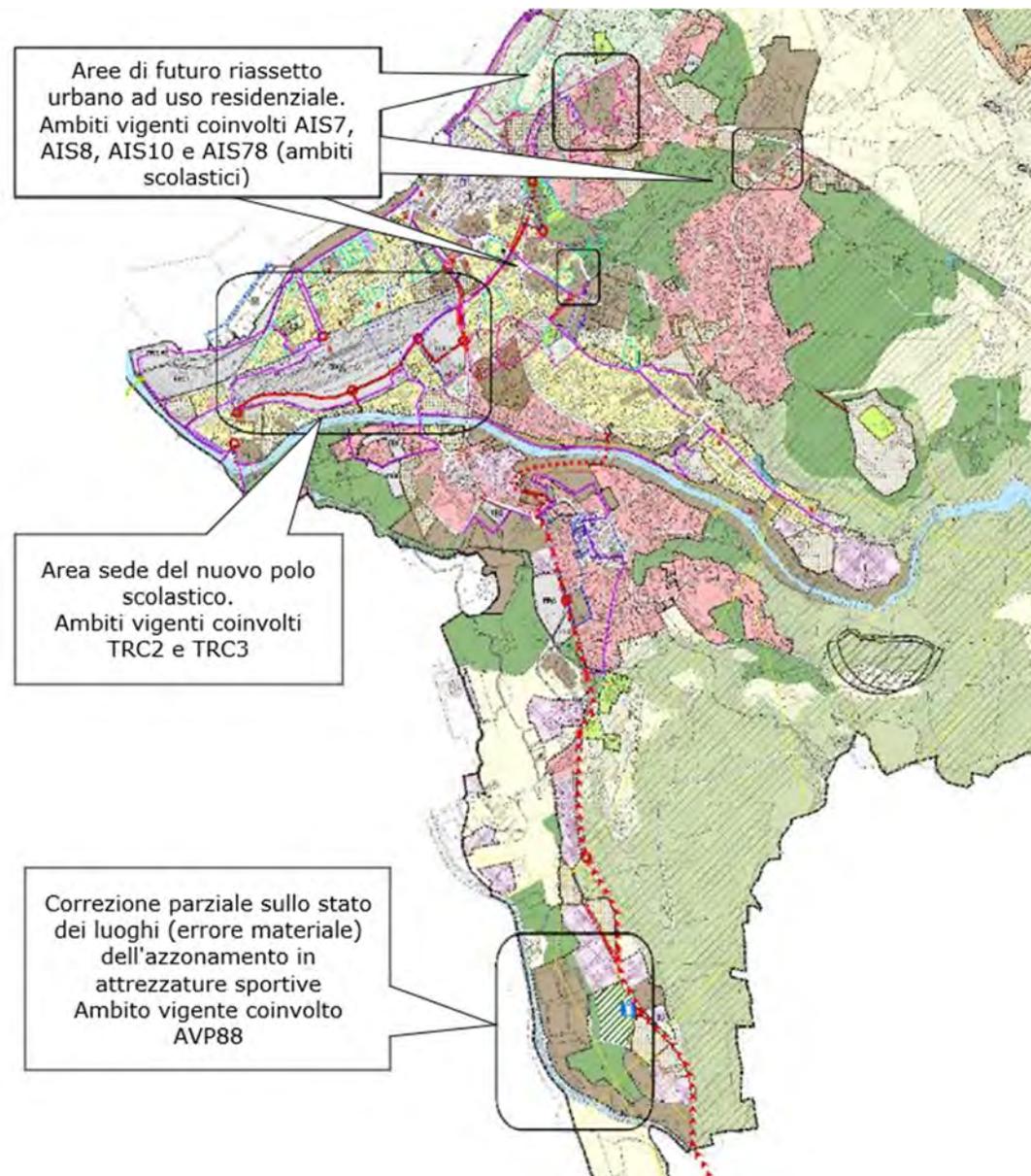
1.3 Partecipazione integrata

Il processo di partecipazione integrata alla VAS della Variante del Piano di Governo del Territorio viene sviluppato in supporto all'amministrazione procedente, sfruttando diverse tipologie comunicative al fine di raggiungere in modo efficace tutti i soggetti coinvolti e garantire la trasparenza e la ripercorribilità del processo. In particolare gli strumenti di informazione che verranno adottati sino al termine del procedimento sono:

- Momenti di formazione e di partecipazione del pubblico;
- Affissione degli avvisi relative alle diverse pubblicazioni e agli incontri nelle bacheche, presso l'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune.

È prevista la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi soggetti durante tutte le fasi della VAS con diverse finalità, in base alla fase di riferimento del processo di valutazione.

Il procedimento prevede l'attivazione di alcuni momenti di condivisione con la popolazione e con gli enti scolastici.



2 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Le azioni della Variante possono essere così schematizzate:

- Accorpamento del polo scolastico (TRSS)
- Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)
- Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)
- Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN

La Variante prevede l'aggiornamento dei seguenti elaborati del PGT

Documento di Piano

- A16 Aree trasformazione
- A17 Processi di riqualificazione aree centrali
- A19 Sintesi previsioni pgt
- A19.1 Carta bilancio ecologico pgt vigente
- A22 Schede aree trasformazione

Piano dei servizi

- B3 Azzonamento servizi
- B5 Schede servizi esistenti

Piano delle regole

- C1 Azzonamento
- C6 Beni costitutivi

Figura 1 - Aree oggetto di variante

2.1 Accorpamento del polo scolastico (TRSS)

La variante prevede la realizzazione di un nuovo ambito denominato TRSS - AMBITO DI TRASFORMAZIONE- POLO SCOLASTICO-SPORTIVO su parte del sedime dell'ambito TRC2.

Nel dettaglio della variante sono pertanto coinvolti i seguenti ambiti

- **TRC2- Scalo ferroviario:** l'ambito viene ricondotto alla effettiva area occupata dallo scalo ferroviario, mantenendo in parte gli stessi contenuti, obiettivi e prescrizioni del Piano vigente. Considerato che le aree riconducibili a tale funzione, sono definibili in due comparti distinti, si è ritenuto corretto denominare le due zone come **TRC2.a** e **TRC2.b** che comprendono i binari principali funzionali al passaggio dei treni e quelli secondari utilizzati per lo smistamento dei treni stessi scalo vero e proprio ancora attivo e gli interventi di rigenerazione urbana che includono il parco ferroviario e altri interventi.
L'ambito ha una ST vigente complessiva pari a 169.149 m distribuiti per 133.359 mq in TRC 2°, 2.170 mq a TRC 2b e 33.620 mq a TRSS. All'ambito viene attribuito una quota volumetrica rigenerativa pari al volume esistente con incremento del 20%
- **A.I.S.7** - Scuola media superiore "ISIS": ricondotto ad ambito di rigenerazione ARU A
- **A.I.S.8** - Scuola media superiore ITIS: ricondotto ad ambito di rigenerazione ARU B
- **A.I.S.10** - Scuola media superiore liceo: ricondotto ad ambito di rigenerazione ARU C
- **A.I.S.78** - Centro di formazione professionale; ricondotto ad ambito di rigenerazione ARU D

Dopo l'attuazione dell'AMBITO DI TRASFORMAZIONE TRSS POLO SCOLASTICO-SPORTIVO, infatti si prevede il trasferimento dei servizi scolastici attualmente previsti da A.I.S7, 8, 10 e 78 nell'ambito TRSS centrale e la riconversione dei volumi esistenti agli usi residenziali e Attrezzature pubbliche o di interesse pubblico

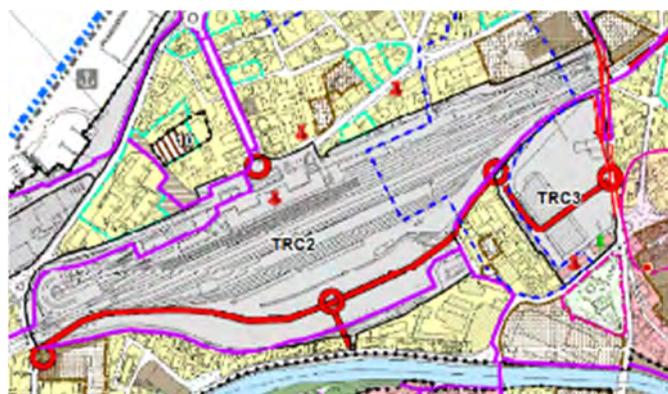
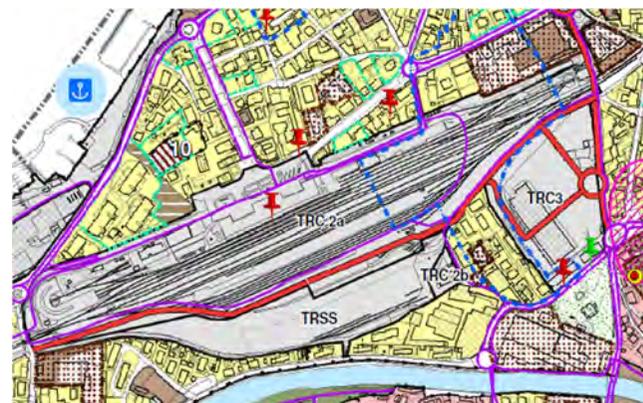


Tavola PdR C1

PGT VIGENTE, 2020



PGT VARIANTE, 2025

Tavola PdS B5 PGT vigente 2020



Tavola PdS B3 PGT Variante 2025



La variante recepisce gli schemi grafici, descrizioni e dimensionamenti estratti dal **Master plan “assetto paesaggistico sistema spazi ed attrezzature pubbliche: rigenerazione dell'ex scalo ferroviario”** redatto dal gruppo di lavoro guidato dall'architetto Corrado Tagliabue e approvato con Delibera di Giunta Comunale n.36 del 23.09.2024.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si è posta con l'avvio della presente variante è riunire in un unico comparto centrale alla città, le scuole superiori, coinvolgendo con un'operazione di riqualificazione/rigenerazione urbana, un ambito strategico, basato sulla formazione e sul futuro dei giovani per la creazione di un *hub* pubblico della formazione e della cultura giovanile internazionale.

La variante riorganizza gli ambiti coinvolti distinguendo le funzioni connesse al comparto ferroviario (ambito TRC2a) e quelle funzionali al sistema scolastico (ambito TRSS).

Gli indirizzi della proposta meta progettuale si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Conservare e confermare la geografia insediativa dell'impianto storicamente riconducibile all'urbanizzazione industriale.
- Lavorare a livello distributivo su fluidità, movimento e collegamento delle parti, per realizzare luoghi che favoriscano permeabilità e scambio.
- Connettere il futuro “Parco Ferroviario” al nuovo *hub* della formazione e della cultura giovanile internazionale” attraverso un sistema integrato di mobilità pubblica leggera con un soprappasso ferroviario che chiameremo *Luinoloop* che si estenda con la dotazione di contenuti culturali, paesistici, per attività legate al tempo libero nonché alla sua principale funzione: connettere, collegare il CAMPUS alla città.
- Sviluppare dotazioni attrattive a scala differenti - di quartiere e urbana - delle attrezzature per la città pubblica attraverso il disegno di un parco tematizzato ed il recupero rispettoso del passato e della testimonianza simbolica degli edifici utilizzati per la manutenzione delle carrozze dei treni.
- Ricercare una composizione unitaria e compatta delle nuove volumetrie contro la frammentazione e la dispersione percettiva, favorendo contemporaneamente la loro resilienza e sostenibilità attraverso un consumo più controllato del suolo e una ottimizzazione dell'efficientamento energetico derivante dalla configurazione compositiva unitaria.

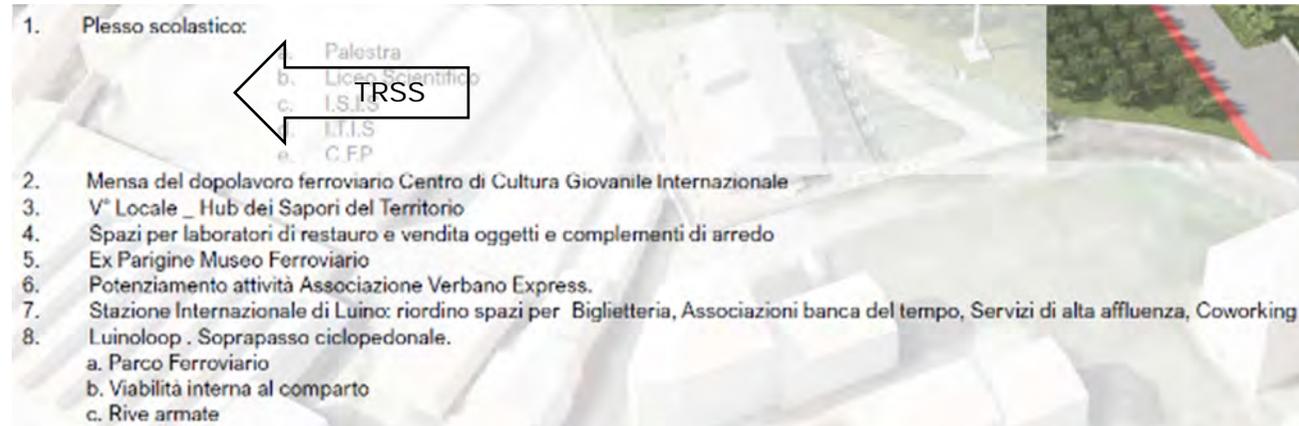


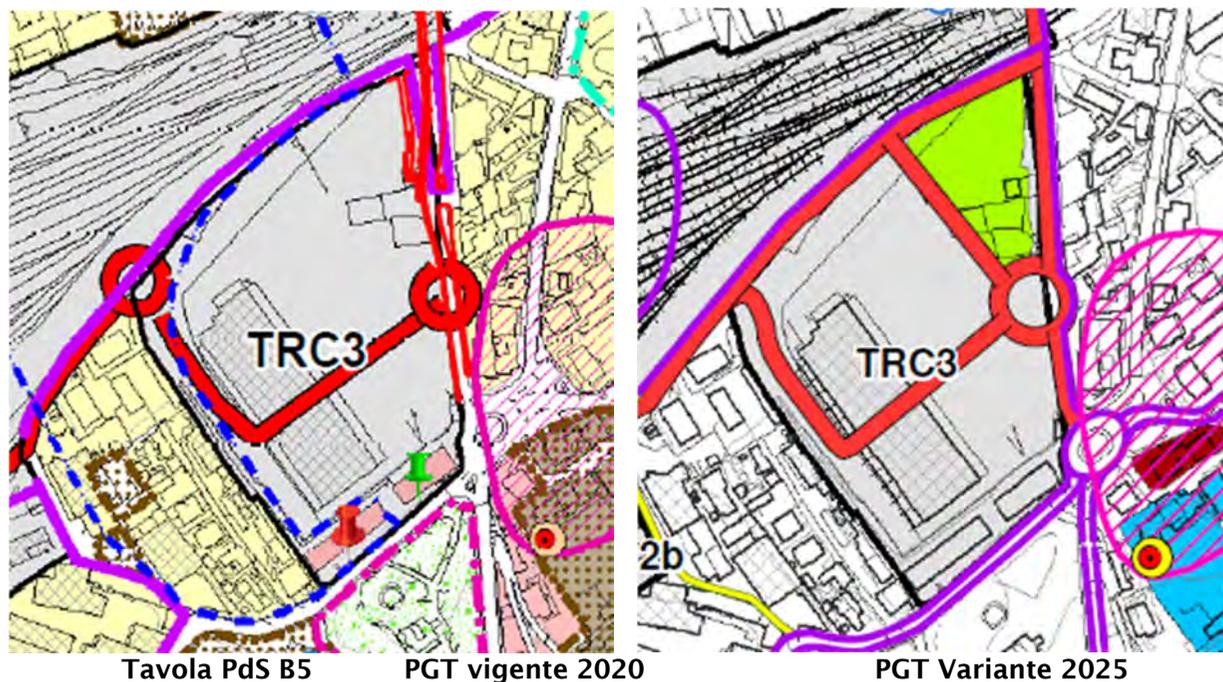
Figura 2 - Schema di inserimento progettuale del Masterplan

2.2 Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)

L'area Visnova occupa una depressione tra via Asmara e lo Scalo merci inserita nelle previsioni come TRC3 con l'obiettivo di armonizzare l'impatto delle trasformazioni viabilistiche con un sistema di accessibilità urbana sostenibile ed agevolando la localizzazione strategica di servizi e parcheggi. Lo sviluppo del comparto prevedeva la realizzazione di un palazzetto dello sport da realizzarsi nel perimetro del comparto.

La variante, in attuazione alle clausole della Convenzione sottoscritta tra le parti in data 5 giugno 2023 e a seguito di specifici accordi, prevede che la previsione della palestra non verrà realizzata all'interno di tale ambito, ma in un altro sito, indicato dalla amministrazione comunale; di conseguenza **l'area in cui tale struttura doveva essere realizzata, viene trasformata in parco pubblico.**

Pertanto viene riconosciuta una porzione di 4.370 mq di area, posta all'interno dell'ambito di trasformazione TRC3 - area ex Visnova, come attrezzatura di parco pubblico (in verde nell'immagine seguente), indentificata con una **nuova scheda denominata A.V.P.173**



2.3 Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN

Con il Piano Generale del Traffico Urbano e Biciplan in fase di approvazione si è proceduto con lo sviluppo del tema di Riorganizzazione dell'accessibilità all'area centrale.

Per ridurre la pressione automobilistica sull'ambiente urbano e consentire operazioni di recupero e riqualificazione degli spazi la strategia individuata è quella di indurre un maggiore utilizzo delle aree di sosta esterne alla zona centrale, quella cioè delimitata dalla linea ferroviaria, dalla SP.6 e dalla SS.394, da parte dell'utenza di tipo pendolare, così da riservare tale zona agli utenti dei servizi e delle attività economiche presenti

Con l'imminente avvio dei lavori per la realizzazione del sottopasso di via Cairoli, che sostituirà l'attuale passaggio a livello delle vie Voldomino e Leonardo da Vinci, verrà ripristinato il doppio senso di circolazione di via XXV Aprile, modificando in modo permanente l'assetto circolatorio del centro.

Il piano propone una classificazione delle strade che utilizza il segmento delle strade locali interzonalì che viene ulteriormente articolato in primarie, secondarie e complementari al fine di differenziare ulteriormente gli obiettivi di funzionamento che a livello locale caratterizzano le diverse strade.

Alle prime categorie (scorrimento, interquartiere, quartiere) restano associati in modo relativamente 'rigido', standard geometrici e regole di comportamento, alla categoria delle strade 'locali interzonalì' restano associati indirizzi più flessibili, come illustrato nel seguente stralcio.

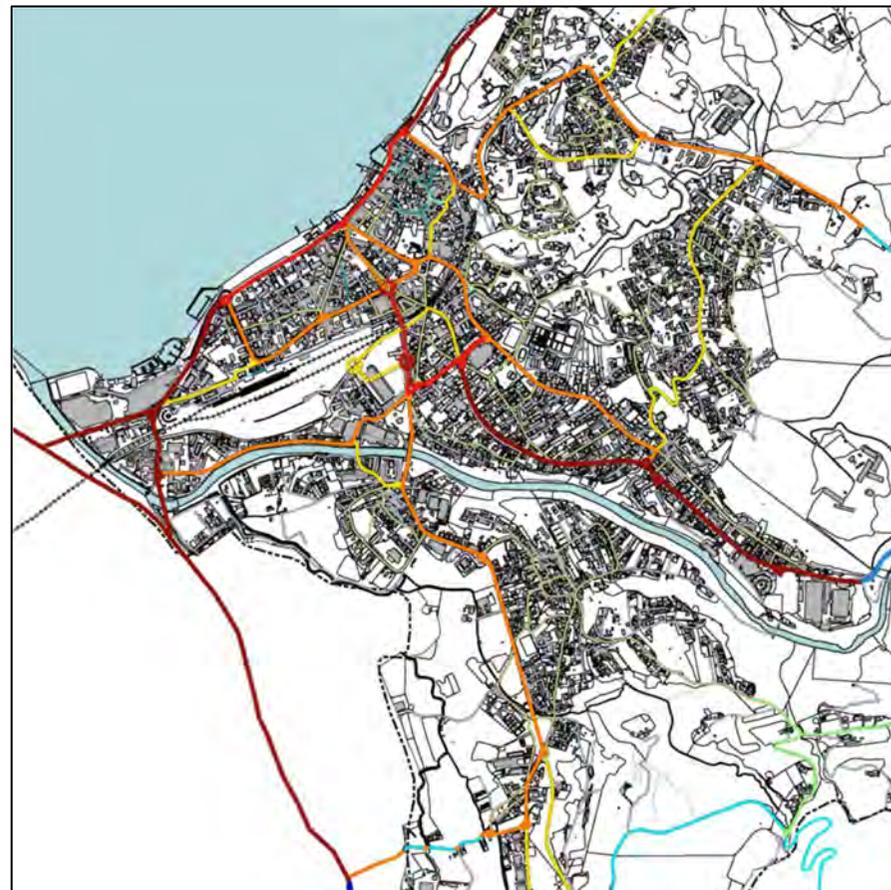




Figura 3 - Estratto Tavola 01 – Classificazione della rete stradale - SDP

Le strade sono così classificate:

- le **strade locali interzonali primarie (EF1)** sono strade in cui alle funzioni urbane si affianca un ruolo importante di distribuzione di traffico, il che comporta la ricerca di un equilibrio di funzionamento tra i diversi utenti maggiormente attento alle esigenze di capacità e di fluidità poste dalla circolazione veicolare;
- le **strade locali interzonali secondarie (EF2)**, sono strade in cui le funzioni urbane e di traffico sono più equilibrate ed a cui va di conseguenza assegnato un obiettivo di salvaguardia delle capacità di deflusso, anche se con prestazioni ridotte in termini di fluidità e velocità;

- le **strade locali interzonali complementari (EF3)**, sono strade in cui le funzioni urbane sono nettamente prevalenti su quelle di traffico ed a cui va di conseguenza assegnato un obiettivo di semplice mantenimento di queste ultime nell'ambito di un assetto reso pienamente compatibile con le prime.

Per quanto riguarda la rete ciclabile il Piano parte dalla considerazione che fino ad oggi la mobilità ciclistica a Luino, anche per le ben poco favorevoli caratteristiche orografiche, è poco presente, così come poco presenti sono gli assetti dello spazio pubblico ad essa dedicati o, quantomeno, attenti.

Con l'avvento delle e-bike oggi è possibile superare con facilità i vincoli altimetrici rendendo percorribili itinerari altrimenti proibitivi, sia della fortissima crescita della domanda ciclabile annessa alla presenza turistica ed escursionistica.

Il Piano pertanto riconosce, valorizza e mette a sistema una rete di itinerari ciclo escursionistici da offrire alla fruizione di turisti e visitatori: e nel contempo prevede di attrezzare la viabilità interna per ospitare con comodità e sicurezza una rete di connessioni interne che, oltre a rendere accessibili le principali polarità attrattive presenti nel territorio comunale, consenta di raggiungere i punti di innesto della rete di itinerari extraurbani.

La presente Variante provvede a recepire tali indicazioni, al fine di rendere coerenti le previsioni di piano con gli indirizzi del Piano del traffico urbano e Biciplan.

Le tavole del PGT che richiamano l'individuazione e la previsione della rete viaria e ciclabile vengono pertanto aggiornate.

Si riportano qui di seguito gli estratti delle tavole di progetto contenute nel Piano Generale del Traffico Urbano e Biciplan.

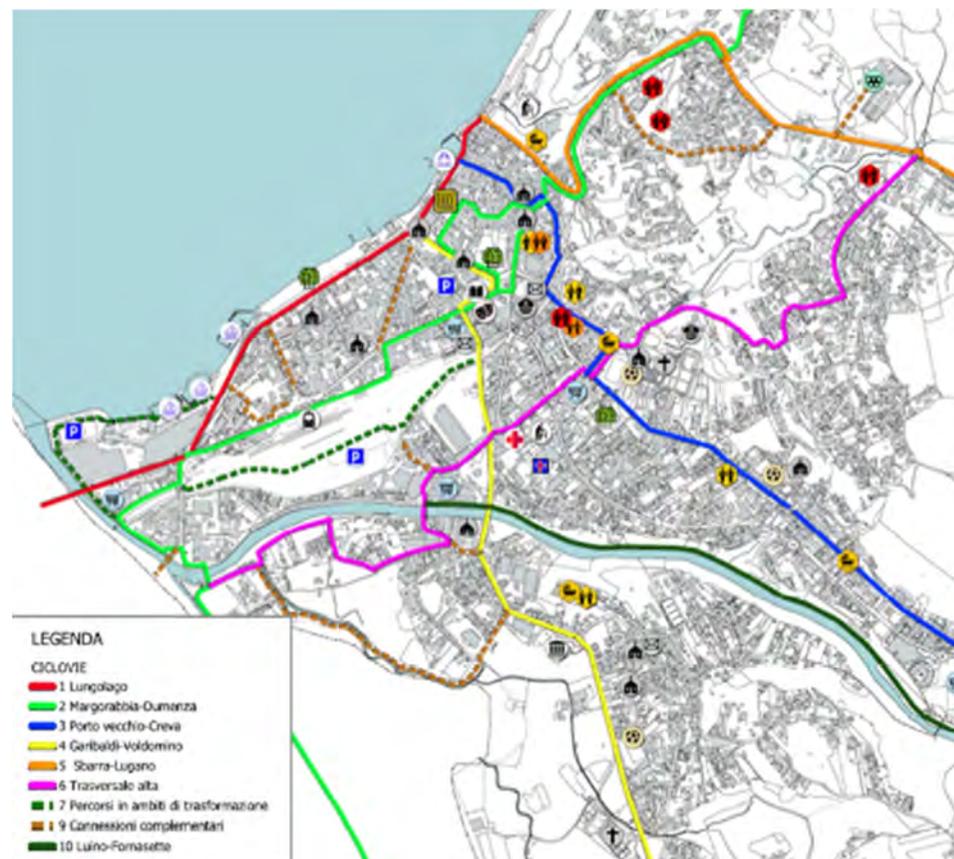


Figura 4 - Estratto tav. 07 Ciclovie urbane

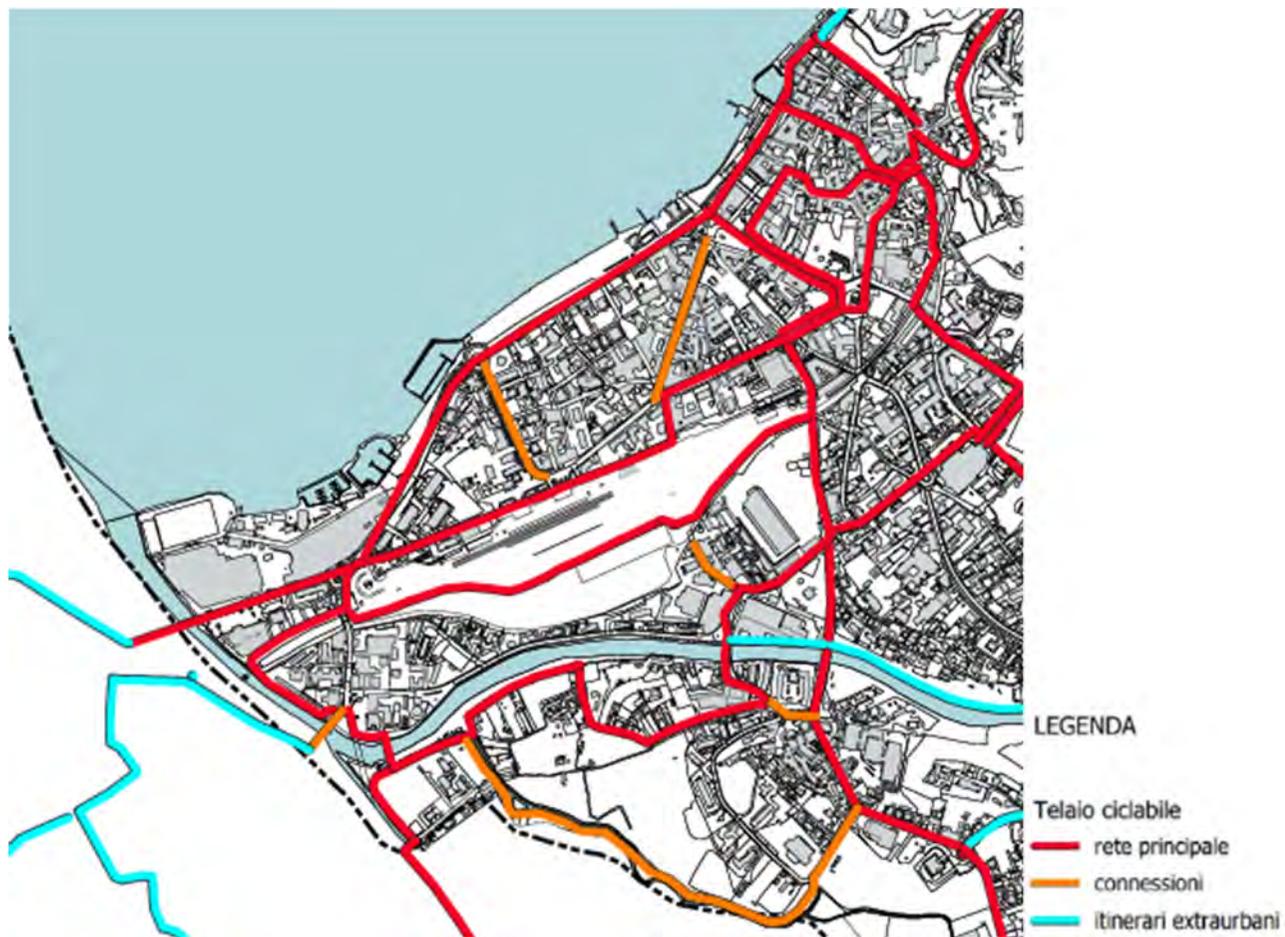
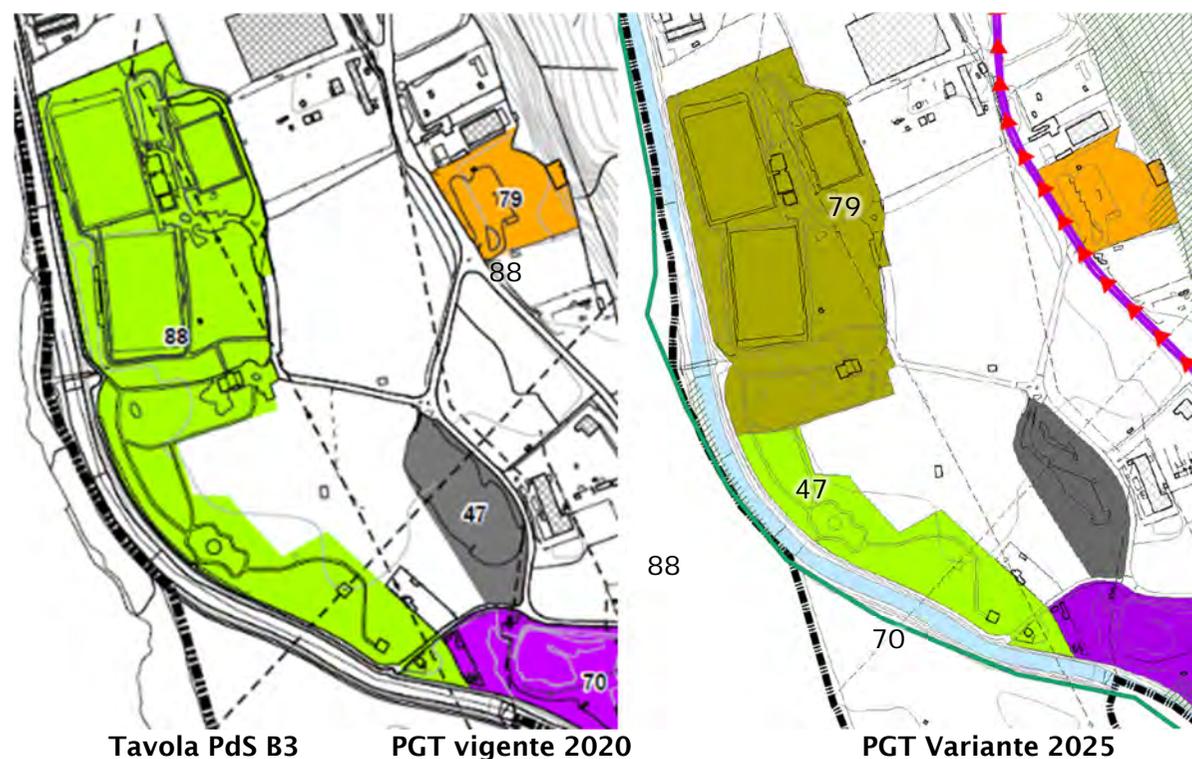


Figura 5 - Estratto tav. 06 Telaio ciclabile

2.4 Aggiornamento del parco Margorabbia (ASP88)

All'interno del perimetro dell'area (AVP88) viene correttamente identificato l'area adibita ad effettivo uso di Verde Pubblico (in verde chiaro nelle immagini seguenti) e perimetrata l'area dedicata alle attrezzature sportive esistenti redigendo una nuova scheda denominata **ASP88 "attrezzature sportive"**, in cui attualmente insistono gli impianti sportivi e gli edifici, con funzioni ad essi correlati o di servizio. In tutta l'area potranno essere previste nuove attrezzature, impianti e servizi connessi per il potenziamento dell'impianto sportivo esistente, così come definito dalle Norme CONI.

La parte restante del comparto, è stata indentificata in una nuova scheda, denominata **AVP88 "attrezzature a verde pubblico"** che definisce le aree attualmente a prato e non oggetto di edificazioni, salva la presenza di accessori, di limitata dimensione.



3 VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Nella tabella seguente si illustra schematicamente la coerenza interna del piano. La tabella, infatti, evidenzia come **le azioni proposte con la presente variante siano coerenti con gli obiettivi del piano pertinenti**.

Azione non pertinente con l'obiettivo di pianificazione	
Azione pienamente corente con l'obiettivo di pianificazione	
Azione parzialmente coerente con l'obiettivo di pianificazione	
Azione non coerente con l'obiettivo di pianificazione	

Forze determinanti	Pressioni	Obiettivi di sviluppo sostenibile sociale/economica/ambientale - Risposte possibili nel PGT-	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
Attività produttive	Pressioni sullo sviluppo degli insediamenti e delle infrastrutture					
Industria	Dismissioni aree industriali	incentivare conversione funzionale delle aree dismesse coerentemente a nuovo disegno urbano e individuazione nuovi distretti produttivi				
	un maggior supporto di servizi all'impresa	incentivi per l'insediamento di nuovi servizi all'impresa tra cui: infrastrutture comunicazione, servizi finanziari, fabbisogno abitativo fasce deboli (nuova mano d'opera), nuove fonti energetiche rinnovabili				
	Un rinnovato sistema di relazioni con il mondo della formazione	possibili insediamenti contigui luoghi di formazione / nuove imprese				
	un nuovo rapporto tra il sistema della logistica e dell'accessibilità e nuovi beni materiali e immateriali	razionalizzazione mobilità delle persone (differenziazione mob. lenta/ veloce, pubblica/privata - ruolo ferrovie e navigazione) e delle merci (nodi della logistica e promozione intermodalità)				
	da coniugarsi con la nuova sensibilità ambientale.	certificazioni ambientali dei nuovi insediamenti produttivi (alta qualità prestazionale)				
Commercio	Diminuzione del numero di attività commerciali al dettaglio nella città consolidata	tutela e incentivi al consolidamento del centro commerciale naturale nel centro storico e nella città novecentesca				
	Riqualificazione centro storico					
	erosione identità mercato / elaborazione nuovi format ad esso connessi	progettazione aree pubbliche per il mercato incentivi nuovi format commerciali ad esso connessi				

Forze determinanti	Pressioni	Obiettivi di sviluppo sostenibile sociale/economica/ambientale - Risposte possibili nel PGT-	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
Attività produttive	erosione livelli minimi di qualità di vita nelle frazioni - Commercio ambulanti - nuovi mercati?	standard minimi di servizi commerciali per i quartieri minori - Piano dei servizi				
	formazione conurbazione commerciale della grande distribuzione nella Piana del Margorabbia	controllo dinamiche commerciali sovracomunali				
Turismo	Richieste di trasformazione terreni lungo lago	controllo paesaggistico, ambientale e di coerenza rispetto progetto urbano pubblico delle trasformazioni				
	piccole espansioni vista lago					
	nuovi alberghi nelle zone dismesse	incentivi alle trasformazioni funzionali verso strutture ricettive diversificate				
	Incremento accessibilità multimodale	incentivi allo sviluppo di modalità diversificate di mobilità (ferrovia, navigazione, trasporto pubblico su gomma, mobilità lenta)				
	Evoluzione di qualità per il sistema spazi aperti pubblici	progettazione sistema spazi aperti pubblici come standard qualitativo della città				
	Insediamiento di servizi, spazi e attività culturali connessi al sistema degli spazi aperti pubblici e dei percorsi di fruibilità paesaggistica: fruibilità Lago (balneabilità, continuità lungolago) fruibilità montagna-lago (percorsi ecoturistici) fruibili	incentivi alla riqualificazione edilizia / alta qualità prestazionale				
		razionalizzazione sistema dei servizi, attività culturali ed eventi / sistema degli spazi aperti pubblici / percorsi di fruibilità paesaggistica nuova sede turismo congressuale nel Piano dei servizi?				
		coerenza/incentivi alla collaborazione delle trasformazioni ai progetti /scenari funzionali alla fruibilità lago, montagna-lago e lungo fiume				
		possibilità di parziali conversioni funzionali coerenti allo sviluppo delle diverse forme di ecoturismo				
		Richiesta di trasformabilità edilizia rurale in punti vendita Percorsi di connessione montagna - lago in connessione al sistema dei servizi	razionalizzazione sistema mobilità lenta montagna -lago			
Agricoltura	abbandono / trasformazione / riconversione edilizia rurale e/o fondi agricoli	incentivi alla conversione verso multifunzionalità e diversificazione economica dell'agricoltura: manutenzione e cura del territorio, equilibrio ecosistemico, ecoturismo, produzioni energetiche, qualità del paesaggio e di vita				

Forze determinanti	Pressioni	Obiettivi di sviluppo sostenibile sociale/economica/ambientale - Risposte possibili nel PGT-	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
Attività produttive	Pressioni sullo sviluppo degli insediamenti e delle infrastrutture					
	Richiesta di trasformabilità edilizia rurale in punti vendita Percorsi di connessione montagna - lago in connessione al sistema dei servizi	possibilità di parziali conversioni funzionali coerenti allo sviluppo delle diverse forme di ecoturismo / progettazione di percorsi e servizi funzionali all'ecoturismo				
	Tutela prati a pascolo residui	consolidamento funzioni prevalenti individuate dal PIF (pascolo ecc.)				
	Tutela consistenza residua del patrimonio boschivo / incremento di tipologia di boschi finalizzate a nuove produzioni energetiche	assunzione indicazioni pianificatorie relative alle politiche di assestamento forestale (aree di salvaguardia e di assestamento)				
Terziario Servizi	Evoluzione mix funzionale del costruito	possibilità conversioni funzionali vs insediamento servizi funzionale al consolidamento ruolo di Polo dei servizi e alla vitalità degli spazi aperti pubblici				
		controllo dell'accessibilità intermodale dei servizi				
	Adeguamento standard, incremento proporzionale al ruolo sovracomunale	dimensionamento del Piano dei servizi non solo rispetto ai residenti ma anche turisti e bacino di riferimento come Polo Provinciale				
	Insedimento di attività di servizio in polarità connesse al sistema degli spazi aperti pubblici / aree dismesse	progettazione sistema spazi aperti pubblici e servizi come standard qualitativo del disegno urbano / qualità di vita				
	Ricerca luoghi connessi percorsi di fruibilità paesaggistica, mobilità lenta					
Attività diverse	caratterizzazione spazi aperti pubblici	flessibilità insediamenti funzionali diversi, compatibilmente standard prestazionale (energetico, acustico ecc..)				
residenzialità	sostanziale stabilità	dimensionamento del piano				
immigrazioni	nuova disponibilità di mano d'opera	Incentivazione riqualificazione/ripopolamento frazioni				
		possibile incremento edilizia fasce deboli				
	maggiore diversificazione culturale	possibile incremento diversificazione servizi culturali				

Forze determinanti	Pressioni	Obiettivi di sviluppo sostenibile sociale/economica/ambientale - Risposte possibili nel PGT-	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
Attività produttive	Pressioni sullo sviluppo degli insediamenti e delle infrastrutture					
	insorgenza di nuove povertà connesse alla provvisorietà / regolarità burocratica	incremento servizi nuove povertà e disagi sociali				
	insorgenza di nuove situazioni di disagio sociale					
	insorgenza di nuove esigenze di servizi sanitari e culturali					
frontalierato	Consistenza instabile del fenomeno in relazione alla economia svizzera	flessibilità / razionalizzazione mobilità transfrontaliera				
residenzialità stagionale	dimensionamento / incremento servizi	incentivazioni / pianificazione incremento servizi				
Socialità / qualità della città pubblica	Favorire integrazione / evoluzione immagine identitaria	favorire riconoscibilità fattori identitari immagine identitaria complessiva				
	favorire inclusione sociale	estendere accessibilità per le persone con disabilità				

4 VERIFICHE DI COERENZA ESTERNA

Il presente capitolo illustra brevemente il contesto programmatico sovralocale: paragrafo nel quale vengono riportati i principali strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata e il quadro vincolistico territoriale, elementi con i quali la variante dovrà necessariamente coerenzarsi.

Lo scopo del presente capitolo è di riepilogare e individuare in modo univoco gli elementi che dovranno essere tenuti in considerazione nella definizione dello strumento di pianificazione territoriale.

4.1 Pianificazione regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato definitivamente con la dcr del 19/01/2010, n.951 è lo strumento di pianificazione a livello regionale (l.r.12/05 art.19), che costituisce atto fondamentale di indirizzo, agli effetti territoriali, della programmazione regionale di settore, nonché di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province.

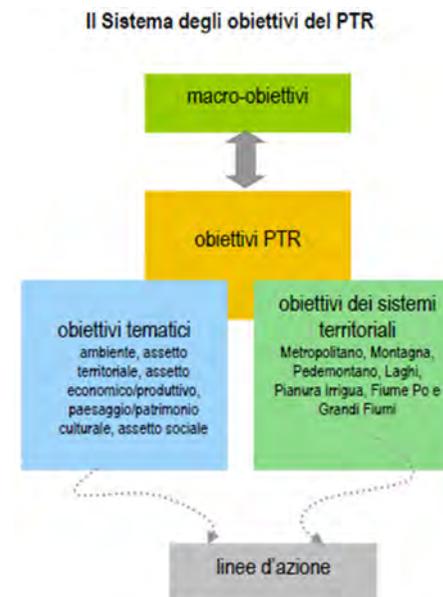
Gli obiettivi del PTR sono costruiti (e aggiornati) sulla base degli indirizzi e delle politiche della programmazione regionale, in particolare del Programma Regionale di Sviluppo, del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale, dei Piani di settore e della programmazione nazionale e comunitaria.

Tre macro-obiettivi per la sostenibilità

Il PTR definisce tre macro - obiettivi quali basi delle politiche territoriali lombarde per il perseguimento dello sviluppo sostenibile, che concorrono al miglioramento della vita dei cittadini:

- A. rafforzare la competitività dei territori della Lombardia
- B. riequilibrare il territorio lombardo
- C. proteggere e valorizzare le risorse della regione.

Nella tabella seguente vengono illustrati i legami dei 24 obiettivi regionali di rilevanza per ciascuno dei tre macro-obiettivi di sostenibilità.



OBBIETTIVI DEL PTR	MACRO OBIETTIVI			AZIONI DI PIANO			
	Rafforzare la competitività	Riequilibrare il territorio	Proteggere e valorizzare le risorse	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
1. Favorire, come condizione necessaria per la valorizzazione dei territori, l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione: in campo produttivo (agricoltura, costruzioni e industria) e per ridurre l'impatto della produzione sull'ambiente nella gestione e nella fornitura dei servizi (dalla mobilità ai servizi) nell'uso delle risorse e nella produzione di energia e nelle pratiche di governo del territorio, prevedendo processi partecipativi e diffondendo la cultura della prevenzione del rischio							
2. Favorire le relazioni di lungo e di breve raggio, tra i territori della Lombardia e tra il territorio regionale e l'esterno, intervenendo sulle reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (sistema delle fiere, sistema delle università, centri di eccellenza, network culturali), con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica							
3. Assicurare, a tutti i territori della regione e a tutti i cittadini, l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità, attraverso una pianificazione integrata delle reti della mobilità, tecnologiche, distributive, culturali, della formazione, sanitarie, energetiche e dei servizi							
4. Perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità, agendo sulla pianificazione integrata delle reti, sulla riduzione degli sprechi e sulla gestione ottimale del servizio							
5. Migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria (contesti multifunzionali, accessibili, ambientalmente qualificati e sostenibili, paesaggisticamente coerenti e riconoscibili) attraverso: - la promozione della qualità architettonica degli interventi - la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici - il recupero delle aree degradate - la riqualificazione dei quartieri di ERP - l'integrazione funzionale il riequilibrio tra aree marginali e centrali - la promozione di processi partecipativi							
6. Porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero, agendo prioritariamente su contesti da riqualificare o da recuperare e riducendo il ricorso all'utilizzo di suolo libero							
7. Tutelare la salute del cittadino, attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente, la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico							

OBBIETTIVI DEL PTR	MACRO OBIETTIVI			AZIONI DI PIANO			
	Rafforzare la competitività	Riequilibrare il territorio	Proteggere e valorizzare le risorse	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
8. Perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente e sostenibile del suolo e delle acque							
9. Assicurare l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio							
10. Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo							
11. Promuovere un sistema produttivo di eccellenza attraverso - il rilancio del sistema agroalimentare come fattore di produzione ma anche come settore turistico, privilegiando le modalità di coltura a basso impatto e una fruizione turistica sostenibile - il miglioramento della competitività del sistema industriale tramite la concentrazione delle risorse su aree e obiettivi strategici, privilegiando i settori a basso impatto ambientale - lo sviluppo del sistema fieristico con attenzione alla sostenibilità							
12. Valorizzare il ruolo di Milano quale punto di forza del sistema economico, culturale e dell'innovazione e come competitore a livello globale							
13. Realizzare, per il contenimento della diffusione urbana, un sistema policentrico di centralità urbane compatte ponendo attenzione al rapporto tra centri urbani e aree meno dense, alla valorizzazione dei piccoli centri come strumenti di presidio del territorio, al miglioramento del sistema infrastrutturale, attraverso azioni che controllino l'utilizzo estensivo di suolo							
14. Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat							
15. Supportare gli Enti Locali nell'attività di programmazione e promuovere la sperimentazione e la qualità programmatica e progettuale, in modo che sia garantito il perseguimento della sostenibilità della crescita nella programmazione e nella progettazione a tutti i livelli di governo							

OBBIETTIVI DEL PTR	MACRO OBIETTIVI			AZIONI DI PIANO			
	Rafforzare la competitività	Riequilibrare il territorio	Proteggere e valorizzare le risorse	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
16. Tutelare le risorse scarse (acqua, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo attraverso l'utilizzo razionale e responsabile delle risorse anche in termini di risparmio, l'efficienza nei processi di produzione ed erogazione, il recupero e il riutilizzo dei territori degradati e delle aree dismesse, il riutilizzo dei rifiuti							
17. Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata							
18. Favorire la graduale trasformazione dei comportamenti, anche individuali, e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica sostenibile, attraverso azioni di educazione nelle scuole, di formazione degli operatori e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica							
19. Valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse, anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, naturalistico, forestale e agroalimentare e il riconoscimento del loro valore intrinseco come capitale fondamentale per l'identità della Lombardia							
20. Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati							
21. Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio							
22. Responsabilizzare la collettività e promuovere l'innovazione di prodotto e di processo al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche sia legate alla produzione (attività agricola, industriale, commerciale) che alla vita quotidiana (mobilità, residenza, turismo)							
23. Gestire con modalità istituzionali cooperative le funzioni e le complessità dei sistemi transregionali attraverso il miglioramento della cooperazione							
24. Rafforzare il ruolo di "Motore Europeo" della Lombardia, garantendo le condizioni per la competitività di funzioni e di contesti regionali forti							

4.2 Pianificazione provinciale

In attuazione della L.R. 1/2000, n. 1, la Provincia di Varese ha provveduto alla formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) secondo i contenuti specifici definiti nelle "Linee generali di assetto del territorio lombardo" (DGR 7 aprile 2000, n. VI/49509, integrata dalla DGR 21 dicembre 2001, n. VI/7582).

Gli obiettivi principali di pianificazione del PTCP di Varese, che di fatto incorpora gli obiettivi strategici definiti a scala regionale sono i seguenti:

- Riqualificazione del territorio
- Minimizzazione del consumo di suolo
- Utilizzazione ottimale delle risorse territoriali ed energetiche
- Ottimizzazione della mobilità e dei servizi.

Gli obiettivi di pianificazione del PTCP desunti dal Documento Strategico redatto a cura dell'Unità Piano Territoriale della Provincia di Varese e approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 20/04/2005 e successivamente approfonditi, si articolano in sette temi principali.

Lo schema seguente illustra la coerenza delle azioni proposte in variante la PGT con gli obiettivi provinciali.

SETTORI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI PTCP	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
PAESAGGIO	1.1 migliorare la qualità del paesaggio				
	1.2 realizzare la rete ecologica provinciale				
	1.3 governare le ricadute e le sinergie dei progetti infrastrutturali				
AGRICOLTURA	2.1 difendere il ruolo produttivo dell'agricoltura				
	2.2 promuovere il ruolo-paesistico ambientale dell'agricoltura				
	2.3 sviluppo della funzione plurima del bosco				
COMPETITIVITÀ	3.1 valorizzare le reti di sinergie produttive ed imprenditoriali				
	3.2 migliorare il sistema logistico e prevedere efficaci interventi infrastrutturali				

SETTORI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI PTCP	Accorpamento del polo scolastico (TRSS)	Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)	Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)	Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN
	3.3 valorizzare ed implementare il sistema della ricerca finalizzandolo al trasferimento tecnologico				
	3.4 migliorare l'attrattività territoriale				
SISTEMI SPECIALIZZATI	4.1 promuovere la mobilità sostenibile				
	4.2 costruire un quadro di riferimento del sistema dei servizi sovra comunali				
	4.3 sviluppare l'integrazione territoriale delle attività commerciali				
	4.4 promuovere l'identità culturale				
MALPENSA	5.1 consolidare il ruolo dell'infrastruttura aeroportuale				
	5.2 garantire la sostenibilità ambientale				
	5.3 definire i livelli e le esigenze d'integrazione tra reti lunghe e brevi				
	5.4 orientare l'indotto di Malpensa verso nuove opportunità di sviluppo				
RISCHIO	6.1 ridurre il rischio idrogeologico				
	6.2 ridurre il rischio industriale				
	6.3 ridurre l'inquinamento e il consumo di energia				
ATTUAZIONE E PROCESSI	7.1 integrare reciprocamente le azioni locali e settoriali con gli obiettivi di piano e sviluppare la programmazione negoziata				
	7.2 condividere un modello di gestione dei costi e dei benefici territoriali				
	7.3 definire un sistema di valutazione integrata di piani e programmi				
	7.4 realizzare un sistema di organizzazione delle informazioni e delle modalità di condivisione				

5 VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

5.1 Analisi SWOT del sistema ambientale

La matrice seguente riporta alcuni elementi utili per l'analisi del sistema ambientale che saranno oggetto di specifici approfondimenti nel Rapporto Ambientale e che di fatto andranno a costituire il quadro ambientale di riferimento.

L'analisi proposta si sviluppa a partire da una matrice SWOT, che riepiloga i principali elementi utili nel processo decisionale di pianificazione del territorio; infatti tale analisi, consente di valutare i punti di *forza* (**Strengths**), *debolezza* (**Weaknesses**), le opportunità (**Opportunities**) e le minacce (**Threats**).

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none">1. Posizione strategica: I fabbricati della stazione e lo scalo ferroviario occupano uno spazio importante (circa 15 ettari) in posizione centrale rispetto alla città2. Valenze architettoniche: l'area dell'ex scalo ferroviario presenta fabbricati di notevole interesse storico-architettonico e paesaggistico3. Vicinanza ai principali mezzi di trasporto: l'ex scalo si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria tutt'ora attiva4. Creazione di polo scolastico più adeguato ad una didattica contemporanea, ambientalmente sostenibile e che preveda un campus in cui si possa avere un reale scambio tra tutti gli istituti scolastici5. Potenziale riuso delle aree sede degli attuali edifici scolastici che presentano una maggior appetibilità per interventi di tipo residenziale e funzioni annesse, attivando delle economie a favore della sostenibilità economica dell'intervento6. Realizzazione di un sovrappasso che connette tutta la città presente oltre la stazione, attraverso un'infrastruttura accattivante dal punto di vista paesaggistico e funzionale del punto di vista turistico7. Implementazione delle attrezzature sportive, nell'ottica della valorizzazione dello spazio pubblico e dell'offerta dei servizi per lo sport, l'aggregazione ed il tempo libero	<ol style="list-style-type: none">1. Degrado urbano: si tratta di un insieme di aree pubbliche e private in parte dismesse, in parte sottoutilizzate, che hanno lasciato dei "vuoti" non solo come spazio ma anche in termini di relazioni tra episodi urbani, di riferimenti, di significato.2. Cesura nella città: L'area dello scalo si pone come barriera di separazione tra il tessuto ottocentesco e l'espansione industriale, e determina una cesura nella città.3. Complessità dell'intervento per dimensioni e per numero di soggetti coinvolti: Comune di Luino, Provincia di Varese per la competenza sull'istruzione secondaria superiore, RFI e Sistemi Urbani in qualità di proprietari dell'area, oltre che concessionario di pubblico servizio per la gestione del trasporto ferroviario e della stazione ferroviaria internazionale di Luino, Sovrintendenza per l'interesse paesaggistico rappresentato dalla Stazione Internazionale di Luino4. Sostenibilità sul sistema idrico integrato che presenta delle criticità sia nelle potenzialità depurative dell'impianti di Luino -Voldomino sia nell'approvvigionamento idropotabile, critico nel 2023

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una riqualificazione complessiva degli spazi centrali e generare un rilancio economico, sociale ed ambientale della città. • Riduzione del degrado sociale presso l'area dell'ex scalo ferroviario • Ricucitura urbana tra il tessuto ottocentesco e l'espansione industriale di Luino • Spostamento delle Scuole secondarie di secondo grado dalle attuali localizzazioni nella zona panoramica sovrastante il centro storico di Luino (ISIS Città di Luino - Carlo Volontè / Liceo Sereni / Centro di Formazione Professionale Sede di Luino) e nell'area in prossimità della chiesa di San Pietro con oratorio e cimitero (CFP), nell'area libera a fianco dello scalo ferroviario che ora risulta dismessa • La riduzione degli spostamenti degli studenti e degli insegnanti dalla stazione ai plessi consentirà una riduzione del traffico (Villaggio Menotti) e contestualmente un miglioramento della qualità dell'aria. • Potenziamento e sviluppo della sentieristica presente e del sistema delle piste ciclo pedonali in sinergia con le previsioni del PGTU • Individuare una destinazione più consona al contesto da destinare gli ambiti scolastici che verranno progressivamente svotati. • Avviare un confronto con i gestori del sistema idrico integrato per garantire un'adeguata sostenibilità dell'intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progressivo abbandono dell'area dello scalo ferroviario. • Percezione dell'area come un vuoto all'interno della città consolidata. • Possibili problematiche di sicurezza urbana e i possibili usi impropri dell'area dismessa • Reali minacce correlate all'area dismessa come l'incendio del mese di gennaio 2023, che ha causato danni ai fabbricati della Quinta Locale a disposizione dell'Associazione Verbano Express

6 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

6.1 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il presente paragrafo consente la definizione preliminare degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale della variante al PGT comunale. La definizione di tali obiettivi si basa sugli obiettivi definiti a livello sovra locale a varia scala, illustrati nei paragrafi seguenti.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PGT vigente sono di seguito riportati. Nella colonna di destra si propone una analisi degli obiettivi di sostenibilità potenzialmente perseguiti dalla presente proposta di variante

	Obiettivo		Strategia		Azioni	Variante
1	Tutela degli elementi di alto valore ambientale	1.1	Valorizzazione e tutela del Lago	1.1	Tutela della qualità delle acque	n.a.
				1.2	Tutela e rinaturazione delle sponde ai fini del miglioramento della qualità biotica del lago e della sua qualità paesistica	si
2	Qualità ambientale diffusa	2.1	Ricostruzione della rete ecologica e incremento della biodiversità	2.1.1	Valorizzazione degli habitat idonei a favorire la biodiversità	si
				2.1.2	Mantenimento e realizzazione di aree verdi interne all'edificato per la creazione di collegamenti verdi ai corridoi ecologici comunali e provinciali.	si
				2.1.3	Individuazione di aree di interfaccia fra la città e la montagna da tutelare e mantenere inedificate	n.a.
				2.1.4	Conferma e integrazione dei percorsi e dei sentieri anche con funzione di "corridoi ecologici" locali	si
3	Promozione dell'Agricoltura e Valorizzazione paesaggistica del territorio	3.1	Tutela e valorizzazione delle rilevanze naturalistiche e del paesaggio agrario montano e promozione dell'identità e della cultura del territorio	3.1.1	Definizione di azioni per il mantenimento delle aree boscate e per rimboschimenti in aree vulnerabili o di possibile degrado	n.a.
				3.1.2	Promozione di interventi sulle aree agricole e boscate per l'eventuale completamento degli equipaggiamenti vegetali e la valorizzazione di percorsi e dei sentieri	si
				3.1.3	Promozione di iniziative, manifestazioni, rassegne volte alla valorizzazione della cultura e dell'identità territoriale	n.a.
		3.2	Salvaguardia della destinazione agricola	3.2.1	Mantenimento della funzione di presidio del territorio da parte dell'attività agricola	n.a.

	Obiettivo		Strategia		Azioni	Variante
			dei suoli e degli edifici rurali e valorizzazione del territorio rurale	3.2.2	Promozione delle funzioni Agrituristiche	n.a.
				3.2.3	Promozione e valorizzazione di produzioni agricole tipiche e di un marchio di qualità territoriale	n.a.
				3.2.4	Promozione dell'Agricoltura biologica e incentivazione alla formazione di "Gruppi di Acquisto"	n.a.
4	Progettazione di una nuova qualità urbana	4.1	definire tipologie di intervento in base alla specificità delle zone	4.1.1	Composizione e rifunzionalizzazione del tessuto consolidato;	si
				4.1.2	Partecipazione dei nuovi interventi al disegno urbano definito;	si
				4.1.3	Preclusione all'utilizzo di aree di valore paesistico e ambientale;	n.a.
				4.1.4	Definizione degli interventi sul patrimonio abitativo nelle zone agricole con alti standard qualitativi per la costruzione del paesaggio.	n.a.
				4.1.5	Incentivazione di una nuova qualità prestazionale da estendere a tutte le nuove costruzioni.	n.a.
5	Riqualificazione dell'area centrale del nucleo urbano come centro commerciale naturale	5.1	Individuazione di programmi strategici integrati come motori per il rilancio urbano	5.1.1	Qualificazione del lungo lago tramite interventi viabilistici e di valorizzazione degli spazi pubblici (parco e mercato)	si
				5.1.2	5.2 Rilancio della relazione della città con il lago	n.a.
				5.1.3	5.3 Riqualificazione delle connessioni con la città retrostante e con le frazioni	n.a.
				5.1.4	5.4 Recupero dell'area dismessa a lago o dell'ex centro di scambio intermodale	si
				5.1.5	Recupero del patrimonio dismesso delle ferrovie	si
6	Valorizzazione del patrimonio storico abitativo esistente	6.1	Tutela e riqualificazione urbanistica ed edilizia dei nuclei storici e degli edifici rurali	6.1.1	Definizione di interventi di qualificazione del nucleo storico e di modalità di intervento sul tessuto esistente per la qualità degli edifici	n.a.
				6.1.2	Promozione degli interventi di recupero di edifici degradati per un completo utilizzo del patrimonio	n.a.
				6.1.3	Promozione della qualità degli interventi sui manufatti diffusi sul territorio.	n.a.
7	Funzionalità e messa in rete dei servizi	7.1	Miglioramento dell'accessibilità ai servizi	7.1.1	Studio della viabilità dei parcheggi e dei percorsi pedonali e ciclabili ai fini dell'accessibilità dei servizi	si
				7.1.2	Differenziazione della mobilità lenta da quella veloce	si

	Obiettivo		Strategia		Azioni	Variante
		7.2	Valorizzazione dei servizi esistenti	7.2.1	Realizzazione della carta dei servizi	n.a.
				7.2.3	Impostazione di un sistema di monitoraggio delle prestazioni	n.a.
				7.2.4	Realizzazione del logo dei servizi	n.a.
8	promuovere il risparmio energetico come fattore di qualificazione degli edifici e della città	8.1	Promozione del risparmio energetico negli edifici e negli spazi pubblici	8.1.1	Creazione di un catasto energetico degli edifici pubblici, promozione dell'audit energetico e valutazione dei possibili interventi per l'adeguamento degli edifici	si
				8.1.2	Riqualificazione degli edifici pubblici introducendo criteri di risparmio energetico e di approvvigionamento	si
				8.1.3	Promozione di interventi di riqualificazione energetica nel campo dell'illuminazione pubblica	si
		8.2	Promozione del risparmio energetico negli edifici e negli spazi privati	8.2.1	Introduzione di considerazioni relative al risparmio energetico negli strumenti di regolamentazione e pianificazione urbanistica, ai fini delle ristrutturazioni e delle nuove costruzioni	n.a.
9	concordare con i comuni confinanti alcune politiche e azioni comuni	9.1	individuare i settori che meglio si prestano al concorso di azioni e soggetti intorno ad un obiettivo	9.1.1	individuazione di strategie comuni per il lungolago	n.a.
				9.1.2	condivisione delle politiche sui servizi	si
				9.1.3	confronto sulle politiche culturali	n.a.

6.2 Valutazione degli effetti delle previsioni di piano

6.2.1 Modalità di valutazione

Nel presente paragrafo viene condotta una valutazione degli effetti ambientali sulle diverse componenti ambientali analizzate:

- Uso del suolo
- Paesaggio e beni culturali
- Aree protette ed ecosistemi
- Rischio idrogeologico
- Rischio idraulico
- Sistema viabilistico
- Sistema insediativo
- Passività ambientali

L'analisi delle diverse componenti ambientali viene approfondita su ciascuno degli ambiti di trasformazioni e completamento proposti dalla Variante attraverso un giudizio sintetico riportato verrà espresso secondo al seguente legenda e tiene conto di diversi elementi descritti.

LEGENDA DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI			
Effetto nullo o non significativo		Effetto locale	L
Effetto nullo o non significativo se mitigato		Effetto comunale	C
Effetto negativo lieve		Effetto sovracomunale	SC
Effetto negativo rilevante		Effetto provinciale / regionale	P/R
Effetto positivo lieve		Effetto temporaneo	t
Effetto positivo rilevante		Effetto permanente	p

- valutazione degli effetti in base alla sua entità, secondo la seguente scala:
 - Effetto nullo o non significativo: L'azione non genera alcun effetto oppure genera effetti che non presentano una significatività rilevabile per lo specifico contesto

-
- Effetto nullo o non significativo se mitigato: L'azione genera effetti teoricamente significativi ma che possono essere agevolmente mitigati da opportune misure, introdotte dal piano stesso oppure indicate come opere di mitigazione nel rapporto ambientale
 - Effetto negativo lieve: L'azione genera effetti che a giudizio degli esperti e della documentazione raccolta possono essere classificati come negatività per specifiche componenti ambientali e sociali analizzate, di entità "lieve"
 - Effetto negativo rilevante: L'azione genera effetti che a giudizio degli esperti e della documentazione raccolta possono essere classificati come negatività per specifiche componenti ambientali e sociali analizzate, di entità
 - Effetto positivo lieve: L'azione genera effetti che a giudizio degli esperti e della documentazione raccolta possono essere classificati come positivi per specifiche componenti ambientali o sociali, di entità "lieve"
 - Effetto positivo rilevante: L'azione genera effetti che a giudizio degli esperti e della documentazione raccolta possono essere classificati come positivi per specifiche componenti ambientali o sociali, di entità "rilevante"
- valutazione dell'estensione geografica di ricaduta degli effetti, secondo la seguente scala:
 - Effetto locale: L'azione genera effetti diretti e indiretti che hanno una valenza di carattere locale;
 - Effetto comunale: L'azione genera effetti diretti e indiretti che hanno una valenza di carattere comunale;
 - Effetto sovracomunale: L'azione genera effetti diretti e indiretti che hanno una valenza di carattere sovracomunale;
 - Effetto provinciale / regionale: L'azione genera effetti diretti e indiretti che hanno una valenza di carattere provinciale e/o regionale;
 - valutazione della durata degli effetti, secondo la seguente scala:
 - Effetto temporaneo
 - Effetto permanente

6.2.2 Accorpamento del polo scolastico (TRC2)

ACCORPAMENTO DEL POLO SCOLASTICO (TRSS)		Note sulla sostenibilità	Mitigazioni
USO DEL SUOLO	L-p	Localizzato in ambiti urbanizzati. Non sono attesi effetti sull'uso del suolo dalla variante. Restano confermati gli effetti positivi del comparto rigenerativo che nel suo complesso prevede una parziale de-cementificazione del comparto stesso andando a creare ampi spazi a verde urbano.	-
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	SL-p	L'ambito è assoggettato a vincolo paesaggistico (art. 142 lett. b), c) e panoramico (art. 136 let. C) e d) La presente variante supporta il processo di rifunzionalizzazione della stazione ferroviaria internazionale di Luino che ad oggi risulta sottoutilizzata e dunque fonte di degrado sociale. Infatti, l'individuazione di due comparti funzionali distinti faciliterà l'attuazione degli stessi che di fatto presentano obiettivi distinti. Al tempo stesso viene garantito uno sviluppo armonico e coerente di TRC2 e TRSS illustrata ed analizzata del Master Plan. La trasformazione avrà effetti paesaggistici molto positivi sull'intero sistema delle aree centrali di Luino che presentano una valenza paesaggistica sovralocale.	La scheda d'ambito prevede. Obbligatorio il rilascio del Nulla Osta Paesaggistico che garantirà il corretto inserimento paesaggistico delle opere. Obbligatori gli approfondimenti in merito al Rischio Archeologico in fase di progettazione esecutiva. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica garantirà un corretto inserimento delle opere
AREE PROTETTE ED ECOSISTEMI	-	L'ambito è completamente inserito in un contesto urbanizzato. Non sono attesi effetti sulla rete ecologica	
RISCHIO IDROGEOLOGICO	-	L'ambito ricade in classe di fattibilità 3. Sono state effettuati approfondimenti sismici di II livello	In fase di progettazione esecutiva saranno effettuati gli approfondimenti geotecnici e

ACCORPAMENTO DEL POLO SCOLASTICO (TRSS)		Note sulla sostenibilità	Mitigazioni
		Non sono attesi effetti sul rischio idrogeologico	sismici necessari alla corretta progettazione strutturale degli edifici
RISCHIO IDRAULICO	-	L'ambito non è interessato da scenari di pericolosità idraulica. Non sono attesi effetti sul rischio idraulico.	
SISTEMA VIABILISTICO	SL-p	Nel complesso si ritiene che la formazione del nuovo polo scolastico presso l'area stazione abbia effetti molto positivi sul sistema viabilistico per i seguenti motivi. - Viene ridotto il transito di mezzi pubblici lungo la viabilità urbana che presenta alcune criticità puntuali per i ridotti calibri e le elevate pendenze, soprattutto la salita fino al quartiere Menotti. - Viene incentivato l'uso del treno per i trasferimenti extra comune e l'uso della bicicletta per i trasferimenti urbani.	Valutazione sul traffico indotto in fase di progettazione esecutiva delle opere ed integrazione con il PUT comunale.
SISTEMA INSEDIATIVO E SOTTOSERVIZI	m	Il trasferimento degli studenti dai singoli edifici scolastici al nuovo accorpamento non genera alcun effetto sul sistema acquedottistico e depurativo (che allo stato attuale presenta delle criticità in quanto sottodimensionato.) in quanto il numero di studenti complessivo resterà invariato. Si attendono lievi effetti positivi derivanti sui consumi e sulla riduzione delle perdite connessi ai nuovi edifici e relativi impianti. Sono attesi carichi aggiuntivi sul sistema insediativo derivante dall'attuazione degli ambiti di rigenerazione legati allo svuotamento dei servizi scolastici da quelli attuali e che avranno una destinazione residenziale. Il progetto di revamping del depuratore di Luino-Voldomino dovrebbe consentire la sostenibilità del	Valgono comunque le seguenti prescrizioni: 1) gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito; 2) qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs. 152/2006, ex art 124 d.lgs. 152/2006, etc.); 3) tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019.

ACCORPAMENTO DEL POLO SCOLASTICO (TRSS)		Note sulla sostenibilità	Mitigazioni
		nuovo carico insediativo. Tuttavia, sarà necessario aggiornare le valutazioni di sostenibilità in una fase temporale successiva a quella attuale; infatti l'attuazione degli ambiti di rigenerazione ha un orizzonte temporale molto ampio e legato all'attuazione dell'ambito scolastico.	
PASSIVITÀ AMBIENTALI	m	<p>Il progetto di rigenerazione nell'area dell'ex Scalo Ferroviario è riconducibile ai Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VIA lo studio consentirà di approfondire i diversi temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento atmosferico connesso al regime emissivo del nuovo comparto e del relativo traffico indotto, considerando la nuova viabilità connessa; • Salubrità dei suoli ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i. coerentemente con le nuove destinazioni d'uso • Classificazione acustica e valutazioni previsionali di impatto acustico; • Inquinamento luminoso ed elettromagnetico. <p>Si ritiene che l'intervento sia coerente con gli scenari di rischio in relazione al trasporto di sostanze pericolose via ferrovia che interessano esclusivamente il comparto ferroviario.</p>	Il procedimento di VIA garantirà la sostenibilità ambientale dell'intervento e consentirà la corretta gestione degli impatti

6.2.3 Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN

Recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN		Note sulla sostenibilità	Mitigazioni
USO DEL SUOLO	-	Localizzato in ambiti urbanizzati. Non sono attesi effetti sull'uso del suolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	-	Data la natura dei possibili interventi non sono attesi effetti sul paesaggio. Il territorio comunale è assoggettato a vincolo paesaggistico (art. 142 lett. b), c) g) e art. 136 lett c e d))	Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica garantirà un corretto inserimento delle eventuali opere
AREE PROTETTE ED ECOSISTEMI	-	Non sono attesi effetti sulla rete ecologica	
RISCHIO IDROGEOLOGICO	-	Non sono attesi effetti sul rischio idrogeologico	
RISCHIO IDRAULICO	-	Non sono attesi effetti sul rischio idraulico.	
SISTEMA VIABILISTICO	SL-p	Sono attesi effetti positivi anche con valenza sovralocale in quanto lo sviluppo ed il completamento della rete ciclopedonale comunale consentirà connessioni anche con i comuni contermini favorendo ed incentivando gli spostamenti senza auto.	
SISTEMA INSEDIATIVO E SOTTOSERVIZI	-	Non si attendono effetti sul sistema insediativo e dei sottoservizi	
PASSIVITÀ AMBIENTALI	-	Non si attendono effetti in termini di passività ambientali	

6.2.4 Aggiornamento del parco Margorabbia (AVP88)

AGGIORNAMENTO DEL PARCO MARGORABBIA (ASP88)		Note sulla sostenibilità	Mitigazioni
USO DEL SUOLO	-	Non sono attesi effetti sull'uso del suolo. Il perimetro del comparto sportivo (ASP88) viene confermato e correttamente azionato come tale consentendo lo sviluppo dell'ambito stesso. Si conferma la valenza naturalistico-fruttiva della porzione di ambito che resta a Parco (AVP88)	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI		Non sono attesi effetti sul paesaggio. L'ambito è assoggettato a vincolo paesaggistico (art. 142 lett c)	Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica garantirà un corretto inserimento delle eventuali opere
AREE PROTETTE ED ECOSISTEMI		L'ambito si colloca in prossimità del varco ecologico di valenza provinciale e regionale della pina del Margorabbia. La variante assegna la corretta destinazione d'uso al comparto distinguendo gli usi sportivo-ricreativi da quelli a parco. Non sono attesi effetti sulla rete ecologica	
RISCHIO IDROGEOLOGICO	-	L'ambito ricade in classe di fattibilità 3. Non sono attesi effetti sul rischio idrogeologico	In fase di progettazione esecutiva saranno effettuati gli approfondimenti geotecnici e necessari alla corretta progettazione strutturale degli eventuali edifici
RISCHIO IDRAULICO	m	L'ambito è interessato da scenari di pericolosità idraulica connessi ad eventi alluvionali del T. Margorabbia. Con opportuni interventi mitigativi si prevede di contenere gli effetti potenzialmente attesi di rischio idraulico.	Le previsioni di infrastrutturazione dell'ambito sono subordinate all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza individuati nello studio di CMVV del 2023 nella scheda MA-09
SISTEMA VIABILISTICO	-	Non si attendono effetti sul sistema viabilistico	
SISTEMA INSEDIATIVO E SOTTOSERVIZI	-	Non si attendono effetti sul sistema insediativo e dei sottoservizi	

AGGIORNAMENTO DEL PARCO MARGORABBIA (ASP88)		Note sulla sostenibilità	Mitigazioni
PASSIVITÀ AMBIENTALI	-	Non si attendono effetti in termini di passività ambientali	

6.2.5 Aggiornamento area per servizi ex Visnova (TRC3)

AGGIORNAMENTO AREA PER SERVIZI EX VISNOVA		Note sulla sostenibilità	Mitigazioni
USO DEL SUOLO	L-p	Localizzato in ambiti urbanizzati. La restituzione di parte dell'area come parco urbano (A.V.P.173) genera lievi effetti positivi sull'uso del suolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	L-p	Sono attesi effetti positivi sul paesaggio del comparto rigenerativo che nel suo complesso prevede il recupero di un ambito degradato comportando la formazione di un'area a verde pubblico (A.V.P.173) L'ambito è assoggettato a vincolo paesaggistico (art. 136 lett c e d))	Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica garantirà un corretto inserimento delle opere
AREE PROTETTE ED ECOSISTEMI	-	L'ambito è completamente inserito in un contesto urbanizzato. Non sono attesi effetti sulla rete ecologica.	
RISCHIO IDROGEOLOGICO	-	L'ambito ricade in classe di fattibilità 2. Sono state effettuati approfondimenti sismici di II livello Non sono attesi effetti sul rischio idrogeologico	In fase di progettazione esecutiva saranno effettuati gli approfondimenti geotecnici e sismici necessari alla corretta progettazione strutturale degli edifici
RISCHIO IDRAULICO	-	L'ambito non è interessato da scenari di pericolosità idraulica. Non sono attesi effetti sul rischio idraulico.	

AGGIORNAMENTO AREA PER SERVIZI EX VISNOVA		Note sulla sostenibilità	Mitigazioni
SISTEMA VIABILISTICO	L-p	Sono attesi lievi effetti positivi in quanto il cambio di destinazione dell'area per servizi prevede una destinazione funzionale (parco pubblico) con un indotto di traffico minore e meno concentrato come potrebbe avere un palazzetto dello sport	
SISTEMA INSEDIATIVO E SOTTOSERVIZI	L-p	Sono attesi lievi effetti positivi in quanto il cambio di destinazione dell'area per servizi prevede una destinazione funzionale (parco pubblico) con esigenze infrastrutturali minori rispetto al palazzetto dello sport	
PASSIVITÀ AMBIENTALI	-	Non si attendono effetti in termini di passività ambientali	